



COMUNE DI FICCARAZZI

AREA METROPOLITANA PALERMO

Corso Umberto I, 412, 90010 Ficcarazzi PA

Codice fiscale / P. IVA: IT90000470824

PEC: protocollo@cert.comune.ficcarazzi.pa.it

Centralino unico: 0916362711

DETERMINA DIRIGENZIALE

N. 481 DEL 28/05/2026

UFFICIO: Settore I Amministrativo/

Oggetto:	Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2025 – Art.3, comma 4, D. Lgs. 118/2011.
-----------------	--

**Il Responsabile EQ
del Settore I - Amministrativo**

Attesta di non trovarsi in nessuna ipotesi di conflitto di interessi nemmeno potenziale, né in situazioni che diano luogo ad obbligo di astensione ai sensi del D.P.R. 62/2013 e del Codice di comportamento interno, in relazione al presente provvedimento.

Premesso che

- con Decreto Legislativo n. 118 del 23.06.2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117 – c. 3 - della Costituzione.
- Con D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 è stato modificato ed integrato il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, con riferimento ai sistemi contabili ed agli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;
- con decorrenza 01.01.2015 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al citato D.lgs. 118/2011.

Richiamato l'art. 228, comma 3, del testo unico degli Enti locali approvato con D.Lgs. 267/2000 secondo cui, prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi, l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni.

Richiamato, altresì, l'art. 3, comma 4, del D. Lgs. n. 118/2011, secondo cui: *“Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Le regioni escludono dal riaccertamento ordinario dei residui quelli derivanti dal perimetro sanitario cui si applica il titolo II e, fino al 31 dicembre 2015, i residui passivi finanziati da debito autorizzato e non contratto. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni e' effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non e' effettuata in caso di reimputazione contestuale di*

entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui e' effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate”.

Richiamato, infine, quanto indicato al punto 9.1 dell'allegato 4/2 del d.lgs. 118/2011, c.d. principio applicato della contabilità finanziaria, in merito alla gestione dei residui, secondo cui *“Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto”.*

Vista la Deliberazione GC. n. 127 del 4 dicembre 2024 con la quale a parziale modifica dell'assetto organizzativo dell'Ente sono stati assegnati alla scrivente i servizi alla Persona, incardinandoli al Settore I Amministrativo, **con decorrenza 01/01/2025.**

Dato atto che, si è provveduto ad effettuare la ricognizione ordinaria dei residui, all'esito della quale è stata definitivamente accertata la seguente consistenza finale dei residui attivi e passivi al 31/12/2025 di competenza del Settore I - Amministrativo con contestuale determinazione dei residui da eliminare e/o da reimputare ai rispettivi esercizi di esigibilità:

RESIDUI ATTIVI al 31/12/2025

INIZIALI	€. 322.642,12
ELIMINATI (economic/variazioni)	€. 1.076,02
REIMPUTATI	€. 0,00
FINALI	€. 321.566,10

RESIDUI PASSIVI al 31/12/2025

INIZIALI	€. 2.887.554,76
ELIMINATI (economic/variazioni)	€ 78.157,19
REIMPUTATI	€. 0,00
FINALI	€. 2.809.397,57

Visti i prospetti contabili rimessi in allegato alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale nei quali risultano riportati gli elenchi analitici - rispettivamente - dei residui attivi e passivi al 31/12/2025 di pertinenza del Settore I – Amministrativo quali risultano all'esito dell'attività di riaccertamento ordinario attuata in coerenza con sopra richiamata normativa.

Dato atto che, in coerenza ai principi della contabilità potenziata, la presente attività di ricognizione dei residui attivi e passivi del Settore I - Amministrativo alla data del 31.12.2025, è finalizzata a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio.

E a individuare:

- i crediti di dubbia e difficile esazione;
- i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;

- i debiti insussistenti o prescritti;
- i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

Precisato che nella valutazione di quanto sopra riportato si è preso atto della documentazione presente agli atti di questo Settore ed effettuato un confronto con il servizio economico-finanziario.

Ritenuto, pertanto, di dover individuare le risultanze dell'attività di ricognizione al fine di consentire alla Giunta comunale di avere la visione dettagliata degli esiti della predetta attività che devono formare oggetto di specifica deliberazione.

Ritenuta la propria competenza all'espletamento delle superiori verifiche, nell'esercizio delle funzioni dirigenziali disposizioni di cui all'art. 107 del Tuel e in forza di Determinazione Sindacale n. 8 del 13 aprile 2026, trattandosi di attività di natura prettamente tecnico gestionale.

Ritenuta la regolarità e correttezza delle fasi di formazione del presente atto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 147 bis del D. Lgs. n. 267/2000.

Visti:

1. Il D.Lgs. n.267/2000;
2. Il D.Lgs. n.118/2011;
3. Il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato 4/2 al D. Lgs n. 118/2011;
4. Il vigente Regolamento comunale di contabilità

DETERMINA

5. **Di ritenere** le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento
6. **Di riconoscere**, per i motivi illustrati in premessa, la consistenza dei residui attivi e dei residui passivi di competenza di questo Settore I, per gli importi e secondo gli esercizi di provenienza risultanti come di seguito

RESIDUI ATTIVI al 31/12/2025

INIZIALI	€. 322.642,12
ELIMINATI (economic/variazioni)	€. 1.076,02
REIMPUTATI	€. 0,00
FINALI	€. 321.566,10

RESIDUI PASSIVI al 31/12/2025

INIZIALI	€. 2.887.554,76
ELIMINATI (economic/variazioni)	€ 78.157,19
REIMPUTATI	€. 0,00
FINALI	€. 2.809.397,57

3. **Di approvare** i prospetti contabili allegati per costituire parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nei quali sono riportati gli elenchi analitici - rispettivamente - dei residui attivi e passivi al 31/12/2025 di pertinenza del Settore I – Amministrativo quali risultano all'esito dell'attività di riaccertamento ordinario attuata in coerenza con sopra richiamata normativa.
4. **Di attestare**, ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile di cui all'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, la regolarità tecnica e contabile del presente provvedimento in ordine alla regolarità, legittimità e correttezza dell'azione

amministrativa, il cui parere favorevole è reso unitamente alla sottoscrizione del presente provvedimento da parte del responsabile di Settore.

5. **Di trasmettere** la presente determinazione al Responsabile del Settore II – Economico - Finanziario al fine della determinazione della consistenza complessiva dei residui attivi e passivi al 31.12.2025, da sottoporre alla Giunta Comunale, per la successiva approvazione.
6. **Di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento per 15 giorni consecutivi all’albo pretorio on-line ed in modo permanente per estratto, entro sette giorni dall’acquisizione di efficacia, nella sezione “atti e provvedimenti L.R. 11/2015” , dando atto altresì, che lo stesso deve essere inserito in elenco nella sezione “Amministrazione trasparente”: sottosezione di primo livello: “Provvedimenti”, sottosezione secondo livello “Provvedimenti dirigenti amministrativi” ai sensi e per gli effetti dell’art. 23 D. Lgs n. 33/2013.

Allegati:

All. 1 Residui attivi

All. 2 Residui passivi

Rende noto che:

La struttura amministrativa competente è il Settore I Amministrativo

Il responsabile del procedimento è la Dott.ssa P. L. Comparetto, Responsabile del Settore I

Avverso il presente provvedimento è consentito ricorso straordinario al Presidente della Regione Sicilia e giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale Sicilia -Palermo

Il Responsabile del Procedimento	Il Responsabile del Settore
Dott. Comparetto Piera Letizia	

Visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria
Si attesta di avere effettuato i controlli e riscontri amministrativi, contabili e fiscali ai sensi dell'art.184, comma 4 del D. Lgs. 267/2000 e art.. 29 del Regolamento di contabilità vigente.

